



TRADUZIONE DELLA SINTESI DELLA RELAZIONE "LE CARATTERISTICHE DELLA PROPRIETA'
COLLETTIVA TRADIZIONALE NELLA JUGOSLAVIA CONTEMPORANEA"

Nikola Pavkovic, Università di Belgrado

I.

1. Col termine proprietà collettiva intendiamo il diritto collettivo di disporre di un oggetto. Il beneficiario del diritto di disposizione è un'organizzazione sociale (stricto sensu) o un'organizzazione politica.

2. Il quadro socio-economico generale della proprietà collettiva è la società agro-pastorale, ma anche la società urbana.

3. Possiamo dividere lo spazio geografico interessato in tre zone: panonica, dinarica, litorale. Vi troviamo diverse influenze ereditate da vari sistemi socio-politici e giuridici. Lo spazio temporale in cui possiamo seguire questo fenomeno va dal Medio Evo alla fine della seconda guerra mondiale.

4. Esistevano diversi livelli di proprietà collettiva:

- a) il livello della zadruga (comunità familiare)
- b) il livello della fratrla
- c) il livello tribale
- d) il livello paesano o comunale

L'insieme di questi livelli della proprietà collettiva non era rigidamente separato; molto spesso, al contrario, essi si intrecciavano.

5. Le caratteristiche principali della proprietà collettiva che affronteremo in dettaglio sono le seguenti:

- a) il beneficiario del diritto di disposizione non è un individuo ma tutta la comunità; le donne dispongono solo dell'usufrutto;
- b) il regime di sfruttamento, la difesa dell'eredità e della proprietà collettiva sono regolati dal diritto consuetudinario;
- c) la proprietà collettiva è, in linea di massima, inalienabile; in caso di alienazione viene messo in opera il diritto di prelazione;
- d) i casi ed i metodi di trasformazione della proprietà collettiva in proprietà privata.



- 2 -

II. In una seconda parte, vedremo il carattere rivoluzionario del diritto socialista e il problema sollevato dalla sua influenza sul cambiamento nell'attuale situazione socio-economica. Nella Jugoslavia contemporanea, il diritto accompagna tutte le misure politiche ed economiche.

La riforma agraria attuata dopo la seconda guerra mondiale fissa un limite massimo di 10 ha di terre arabili. La riforma ha interessato in primo luogo i latifondisti, comprese la Chiesa e le zadrughe tradizionali senza tener conto del numero dei loro membri.

Con la legge sulla "proprietà popolare generale", tutte le forme della proprietà collettiva tradizionale sono state trasformate in "proprietà sociale generale e popolare". I soggetti di questa nuova proprietà sono diventati le zadrughe agricole e le gestioni forestali. In questo modo le diverse forme della proprietà collettiva tradizionale si sono trasformate in proprietà di gruppo. La base dei beneficiari ne fu notevolmente limitata.

Gli errori politici ed ideologici sul ruolo della campagna e dell'agricoltura nella costruzione del socialismo hanno avuto un effetto importante sulla proprietà collettiva (soprattutto di tipo zadruga) che si spera scomparirà.

In questa concezione, la classe operaia costituisce il fattore principale e unico dell'industrializzazione del Paese. Il villaggio e la sua cultura tradizionale rappresentano un elemento conservatore del passato che frena la costruzione del socialismo e deve, per questo motivo, scomparire.

La politica fiscale agraria non ^{ha} tenuto conto della zadruga, cioè della sua struttura composta da diverse generazioni e dal carattere collettivo della proprietà dei beni. Tale politica ha contribuito alla divisione della zadruga e il possesso collettivo si è trovato ridotto a piccole parti.

Dopo la seconda guerra mondiale la creazione di un nuovo tipo di "cooperativa rurale del lavoro" è stata un fallimento. In realtà, queste cooperative avevano le caratteristiche del "kolkhoz" (aziende agricole collettivizzate sovietiche, ndr) e furono realizzate coattivamente. Questo tipo di cooperativa è stato effimero.



- 3 -

Per concludere, presenteremo un nuovo modello di zadruga e di struttura agro-industriale che costituiscono oggi la principale forma di proprietà collettiva rurale in Jugoslavia.